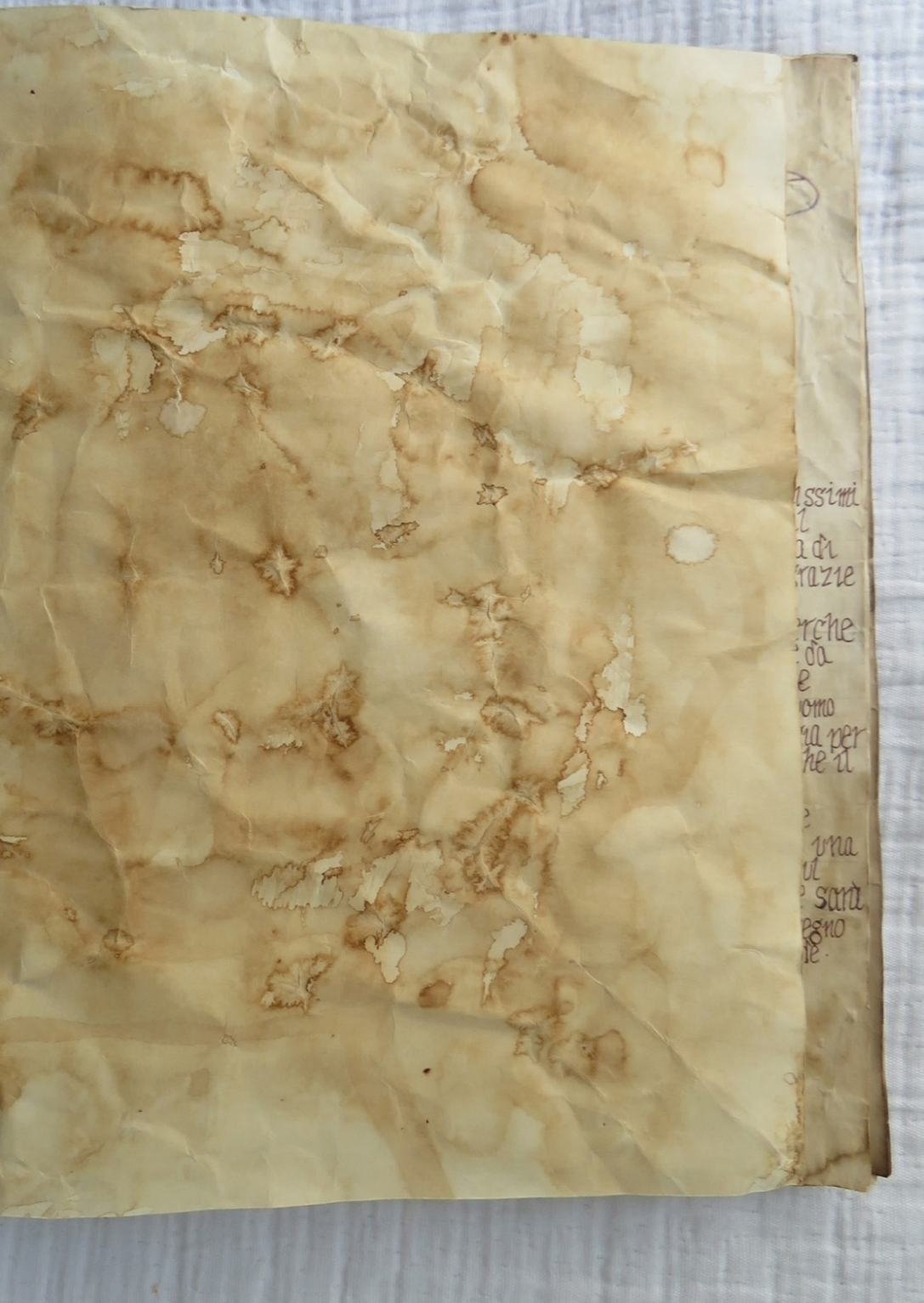


ssimi
l
a di
grazie
rche
da
e
omo
ra per
he il
e
ma
ul
sara
egno
le.



Sommario

Aviazione
Balestra
Curiosita
Divina Comedie
Experience
Francisco I
Gioconde
Humorur
Ingegnere civile
Leonardo da Vinci
Medicis
Natura
Opere
Pittore
Quattrocento
Rinascimento
Sfumato
Techniche
Uomo de Vitruviano
Verrocchio
Zephir



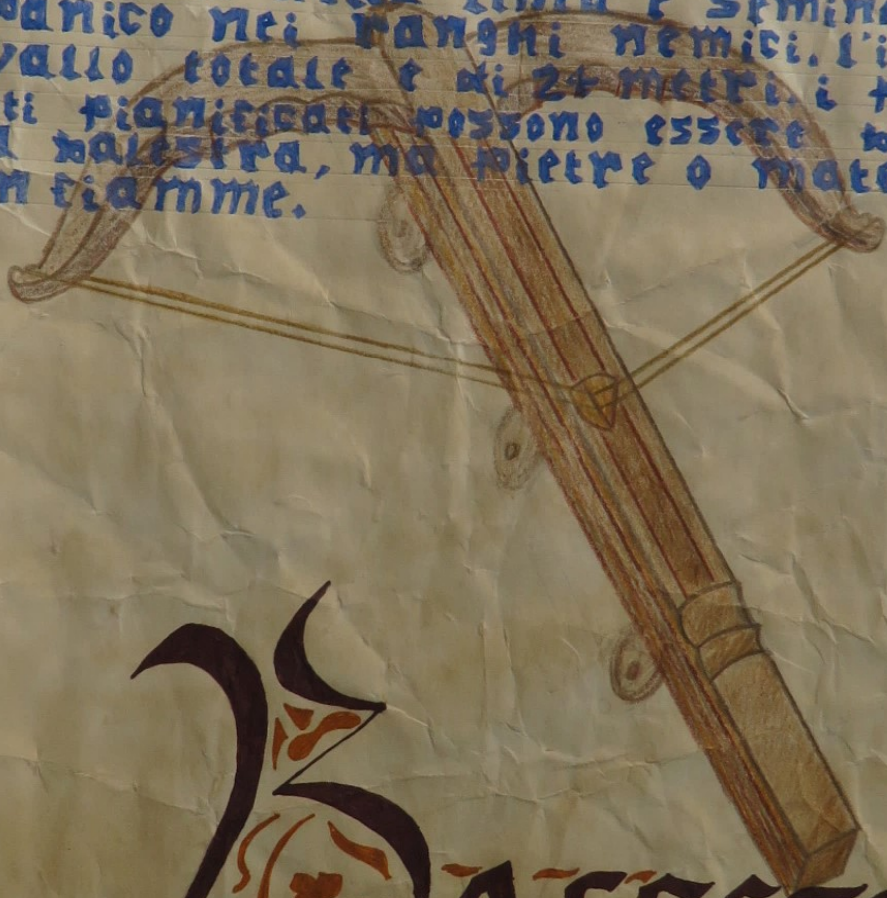
2
i primissimi
5 Fu il
re, prima di
tiammo grazie
li uccelli.
er che perche
impossibile da
er che le
e cioè l'uomo
nza energia per
sine perche il
omo
ccelli che
naginerà una
basato sul
a elica che sarà
oderno (disegno
ed Archimede.



viazione

Leonardo da Vinci disegno i primissimi piani di macchine volante nel 1485 fu il primo a immaginare dei macchine per volare, prima di tutto questo, rientrano della mitologia. Notiamo grazie a questi piani che si è ispirato della ali degli uccelli. Purtroppo Leonardo abbandonerà le sue ricerche perché si renderà conto che questo tipo di volo sarà impossibile da riprodurre nella sua epoca. In primo luogo perché le macchine funzionano attraverso l'energia muscolare, cioè l'uomo che muove le ali poi perché l'uomo non ha abbastanza energia per azionare sufficientemente battita per volare e infine perché il peso dell'uomo oltre alla macchina sarebbe troppo importante per alzarsi a differenza degli uccelli che sono più leggeri. Pochi anni dopo da Vinci immaginerà una macchina che chiamerà "vite aerea" e che sarà basato sul concetto di volo verticale. Si tratta di un aeromobile a elica che sarà interpretato da alcuni come il precursore dell'elicottero moderno (disegno tra 1487-1490) e che si ispira al principio della vite d'Archimede.

la balestra gigante è un arma da tiro progettata da Leonardo da Vinci. Questo progetto non è mai stato realizzato ma successivamente sono stati realizzati vari modelli e si trovano in musei dedicati all'artista il suo progetto è quello di fare una balestra gigante per aumentare la potenza della linea e seminare il panico nei ranghi nemici. L'intervallo totale è di 24 metri. I proiettili pianificati possono essere bulloni a balestra, ma pietre o materiali in fiamme.



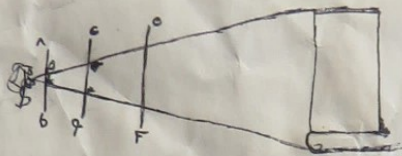
BALESTRA



curiosità

Il giovane Leonardo è curioso in natura ma è soprattutto sotto l'influenza dei suoi nonni che lo crescono al posto dei suoi genitori che svilupperà un'insaziabile curiosità. Suo nonno ripeterà costantemente « per aprire gli occhi » e il giovane Leonardo diventerà rapidamente appassionato di tutto veramente curioso del mondo, e non si limiterà a una determinata area. Biologia, ingegneria, funzionamento del mondo e del corpo umano, tutto l'interesse e suscita una passione divorante in casa.





È anche considerata
come il primo grande
testo in italiano: la
lingua in cui è scritta
ha loro un'influenza
considerabile sull'idioma
moderno della penisola.

il poema è diviso in tre parti
chiamate mensa, ognuna
composta da tre/tre canti.

DIVINA COMEDIE

L'opera conobbe immediatamente uno
straordinario successo e contribuì in modo
determinante al processo di consolidamento
del dialetto toscano come lingua
italiana. Il testo, di cui non si
possiede l'autografo, è stato
copiato fin dai primi anni
della sua diffusione e fino all'
avvento della stampa, in un
gran numero di copie
manoscritte. La divina comm-
edia ispirerà attraverso i
secoli quantità di artisti:
pittori, scrittori, compositori,
registi, che vi troveranno una
fonte d'ispirazione inesauribile
per produrre opere spesso nere e
torturate. Leonardo da Vinci a illustrare il
testamento di un paesaggio allegorico della
divina commedia di Dante.





experience

Leonardo da Vinci si interessa a molti campi, ma è soprattutto per approfondire le sue conoscenze che farà molte esperienze, nei campi dell'anatomia umana, dell'ottica, della geometria, dell'astronomia. È molto coinvolto nelle sue ricerche e farà diverse scoperte, soprattutto nel campo dell'anatomia umana.

F RANCESCO I

AL SUO RITORNO dalla prima spedizione di Francesco I a Milano la vittoria di Marignano a prima vista alla sua fortuna, Francesco I, porto con se Leonardo da Vinci, uno dei grandi maestri della scuola fiorentina. da parte delle italiana sia un tributo alla pittura e sia un movimento di generosa benevolenza. fu allora che il re offeri al suo genio l'ospitalita della Francia: il Vinci era vecchio e non si poteva piu sperare dal suo talento per lavori considerevoli; ma e stato molto importante aver vinto della sapiente direzione verso l'arte francese. Nei cinque anni che il Vinci visse in Francia, fu circondato da onori, trattato con generosita Regale, accolto con alta distinzione; a volte

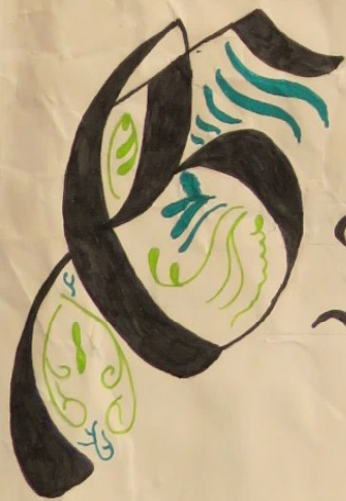


si vide il pittore, appoggiato sul braccio del sovrano, percorrere con lui le gallerie di Fontainebleau, dando consigli artistici che lo circondavano. Leonardo da Vinci era in qualche modo venuto in Francia solo per morire tra le braccia di Francesco I.

La Gioconda di Leonardo da Vinci è
un dipinto del Louvre, dipinto su un
pannello di legno alto 77 centimetri e
largo 53 centimetri e il ritratto di mona
Lisa probabilmente moglie di Francesco



gioco d'oro cittadino fio-
rentino; Leonardo vi ha
lavorato per quattro anni
di fila, intorno all'anno 1500.
Francesco primo comprato
la Gioconda. La Gioconda è
diventata un dipinto famoso
perché, sin dalla sua crea-
zione, molti artisti lo hanno
preso come riferimento.
Nell'era romantica, gli artisti
furono affascinati da questo
dipinto e aiutarono a suda-
ppare il mito che lo circonda
rendendo questo dipinto una
delle opere d'arte più famose
al mondo.

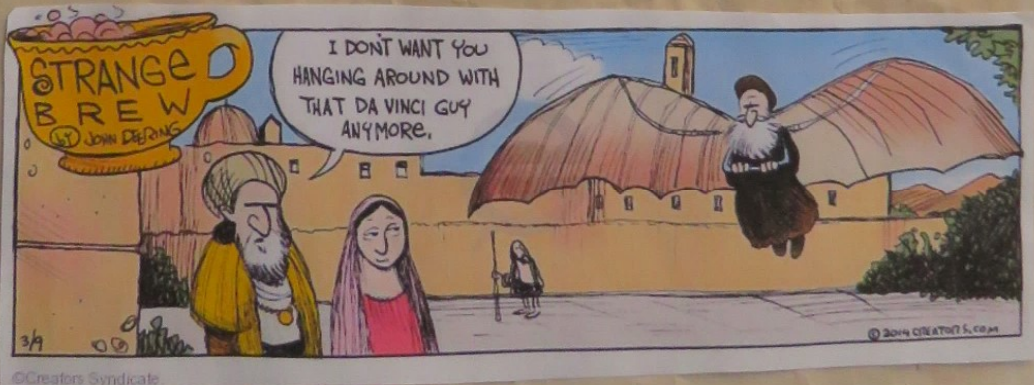


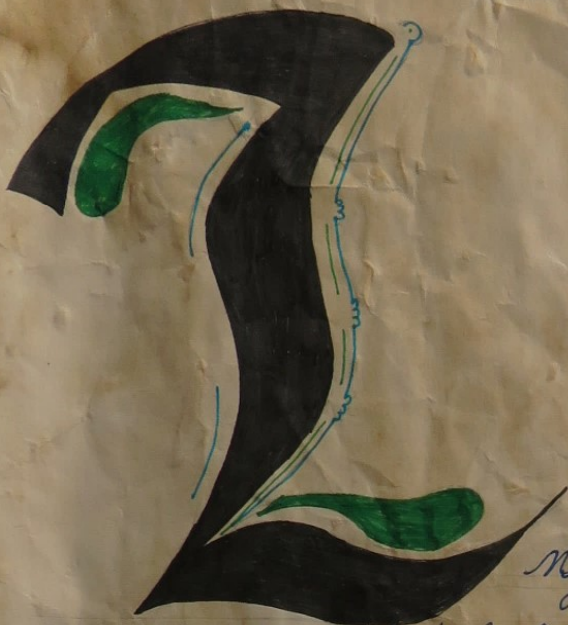
LEONARDO



Leonardo da Vinci ha creato la famosa citazione come "L'esperienza dimostra che chi non si fida di nessuno non rimarrà mai deluso". "In natura, tutto ha sempre una ragione. Se capisci questa ragione, non hai più bisogno dell'esperienza". E anche "saper ascoltare significa possedere, oltre al suo, il cervello degli altri". Molte opere di Leonardo da Vinci sono state riprese in modo umoristico, in modo da rivendicare e ha creato una caricatura.

Rumor





Ingegnere civile

A 30 anni sta cercando di lasciare Firenze per Milano. Invia al duca Ludovico Sforza una specie di lettera di motivazione in cui postula come ingegnere militare. Propone di costruire ponti, salire scale



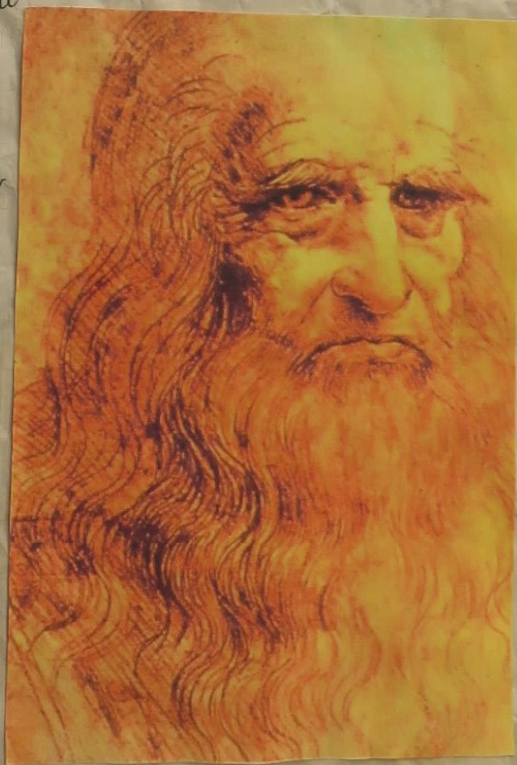
materiali infiammabili, macchine segrete e indistruttibili cannoni... Conclude la sua missione elencando le (molte) abilità che può mettere al servizio del duca in tempo di pace. Sedotto da tante au dacia, Ludovic Sforza lo assume.





Leonardo da Vinci

Figlio illegittimo di un notaio e di una giovane contadina, Leonardo da Vinci nasce il 15 aprile 1452 a Vinci, in piccolo villaggio italiano a 30 km da Firenze. Viene allevato dal padre che lo colloca nel 1470 nello studio di Verrocchio. Vi insegna il disegno, la pittura, la matematica, la prospettiva, la scultura, l'architettura. Si fa notare dipingendo per il suo padrone un angelo nel Battesimo di Cristo. Nel 1472, Leonardo da Vinci diventa membro della corporazione dei pittori di Firenze, ma rimane al servizio di Verrocchio. Dipinge il suo primo quadro La Madonna all'occhiello nel 1476, ultimo anno che passa sotto la direzione di Verrocchio.



M Medici

La casa de' Medici è una famiglia patrizia di Firenze, la cui potenza comincia all'epoca del Rinascimento italiano tra il Medioevo e il Quattrocento e Cinquecento. Lorenzo de' Medici ha anche brillato nei campi intellettuali; è conosciuto soprattutto per aver frequentato e sostenuto la maggior parte dei grandi artisti del suo tempo.



Il suo sostegno ad artisti come Antonio Pollaiuolo, Andrea del Verrocchio, Leonardo da Vinci, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Filippino Lippi, naturalmente, Michelangelo ha contribuito enormemente a fare di Firenze la capitale del primo Rinascimento. Anche se i suoi problemi finanziari non gli hanno permesso di fare lui stesso tutti gli ordini, ha saputo convincere molti borghesi a patrocinare direttamente alcuni artisti.



Natura

Il pittore lotta e rivaleggia con "la natura". In questi termini, Leonardo da Vinci sottolinea quanto siano essenziali la natura e l'osservazione per lui, così come alcuni dei suoi disegni di studio. Al centro dei suoi scritti, ricerche e lavori scientifici, partecipa alla sua visione del mondo. Studia il ruolo della luce sulle piante, attribuendo grande importanza ad ogni dettaglio. Nei suoi dipinti dà vita alle piante, gli alberi sono sempre evidenziati in nero e vibrano con infinite sfumature di ombre e luci. Leonardo da Vinci continua a studiare e disegnare, piante e fiori, per arricchire le sue conoscenze botaniche.





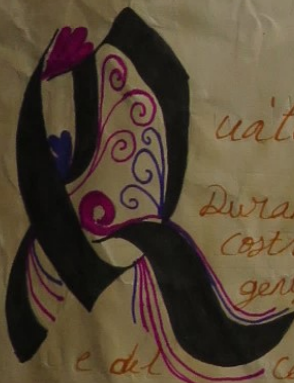
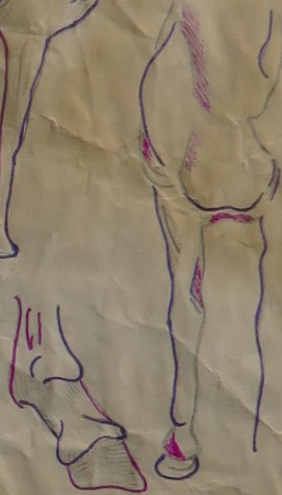
Leonard da Vinci è spesso descritto come il simbolo dell'uomo rinascimentale, un genio universale, un filosofo umanista, osservatore e sperimentatore, con un "Raro dono dell'intuizione dello spazio" e la cui infinita curiosità è abbinata solo dalla forma inventiva. Numerosi autori e storici lo considerano uno dei più grandi pittori di tutti i tempi e alcuni lo considerano la persona più talentuosa nel maggior numero di ambiti diversi mai vissuto. Leonardo da Vinci è riconosciuto innanzitutto come pittore. Due delle sue opere, La Gioconda e La Cena, sono dipinti mondialmente famosi, spesso copiati e parodiati, e il suo disegno dell'Uomo di Vitruve è anche ripreso in numerosi lavori derivati. Solo una quindicina di opere. A parte la pittura, realizzava sculture, si interessava all'architettura, all'anatomia e all'ingegneria. La maggior parte delle invenzioni di Leonardo da Vinci non erano realizzabili, ma oggi rimangono numerosi piani e disegni di questi progetti. Si contano 204 opere, dipinti e disegni di Leonardo.





ittore

Genio italiano del Rinascimento, Leonardo da Vinci ha sempre cercato di eguagliare la natura. Il suo stile e i suoi apparati in iconografia segnano una svolta nella pittura come la sua del sfumato. Ingegneria dai molti più talenti pittura, scultura, architettura, urbanistica. Artista in ebollizione, ha lasciato molte opere incomplete. Il suo era quello di rappresentare le cose nel modo più possibile. Per lui, "Più si conosce, più si ama". I suoi dotti alla scienza e all'arte sono stati molto numerosi. L'artista ha trascorso l'arte del ritratto. Più che una rappresentazione, il ritratto deve esprimere l'anima, il carattere o i sentimenti del personaggio. Il maestro dice: "Il buon pittore ha essenzialmente due cose da rappresentare: il personaggio e lo stato della sua mente". È per questo che da Vinci ha messo a punto il sfumato, tecnica che gioca sul chiaroscuro e dà un'impressione di onda sfocata. La usa per realizzare i suoi più bei capolavori: la Gioconda, la Cena e la Vergine delle Rocce.



Quattrocento

Durante il Quattrocento, in particolare a Firenze, si costruisce la conoscenza attraverso uno rivato di geni, di scienze, di opere d'arte, di natura idealizzata, e di bellezza che appartano l'equilibrio della luce e del colore ai volumi. La pittura abbandona i volumi attraverso i piatti e utilizza per la prima volta i ombreggiati e inganna l'occhio attaccato alla prospettiva. Si vedono anche emergere la pittura ad olio e la tela. Nel 1450 a Milano attraverso le vittorie di Francesco Sforza, il potere passa dai Visconti agli Sforza Ludovico.



Sforza Ludovico appella a Leonardo da Vinci per ordinare una statua equestrae di grandezza e prestigio, per cancellare il ricordo della famiglia di Visconti che ha sostituito. Ma la statua resterà allo stato di progetto del maestro.

Il Rinascimento è un'epoca che vede numerosi sconvolgimenti nei settori dell'arte, delle scienze, della filosofia e dell'organizzazione della società. Inizia all'inizio del XV secolo in Italia. Il Rinascimento artistico valorizza i temi umanistici e della mitologia antica. Il rinnovamento della riflessione filosofica fornisce agli artisti nuove idee come l'Uomo e al centro dell'universo.

I pittori e gli scultori non esitano più a rappresentare la bellezza dei corpi umani nudi.

Il pensiero si libera progressivamente dalle costrizioni religiose e si rivolge alle aspirazioni alla felicità, alla pace e al progresso. Gli scrittori e i filosofi si interessano ormai a tutti i settori della conoscenza. Copiano e traducono manoscritti e ricercano testi nuovi. Queste idee rinnovate si diffondono nel continente europeo grazie alla stampa e ai viaggi degli umanisti.

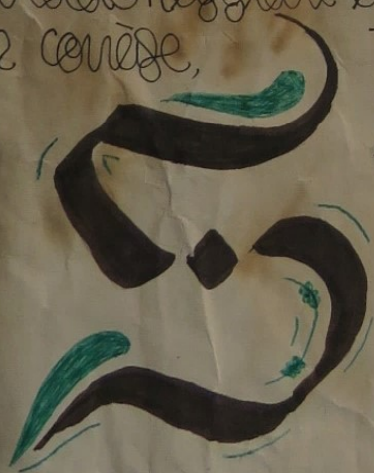


Rinascimento



Il sfumato tradotto in francese con *fumo*,
caratterizza questo modo di dipingere
abbracciando i soggetti di un ambiente
vaporoso da cui le rapporti con il
concetto di fumo in pratica, è attraverso
l'abolizione dei contorni del soggetto, dando
allora un'aria impalpabile, che si ritiene questa
atmosfera vaporosa. Il grande maestro in
materia è incontestabilmente Leonardo da Vinci,
senza quello che ha spinto il sfumato al suo culmine
in particolare attraverso la *Gioconda*. A guardare bene
tutti i colori si fondono l'uno nell'altro in sfumate
tinte sottili, come se la vernice fosse stata leggermente
sfumata. Questo risultato è ottenuto dal fatto che i
contorni delle forme e dei colori sono impalpabili, non ci
sono o quasi bordi nitidi in questa vernice. Ma
Leonardo non è l'unico nella storia dell'arte a
praticare questa tecnica. Altri pittori come
de Cenné,

TIZIANO, Pierre Paul Rousseau
ancora Andrea del Sarto lo
usano pure.

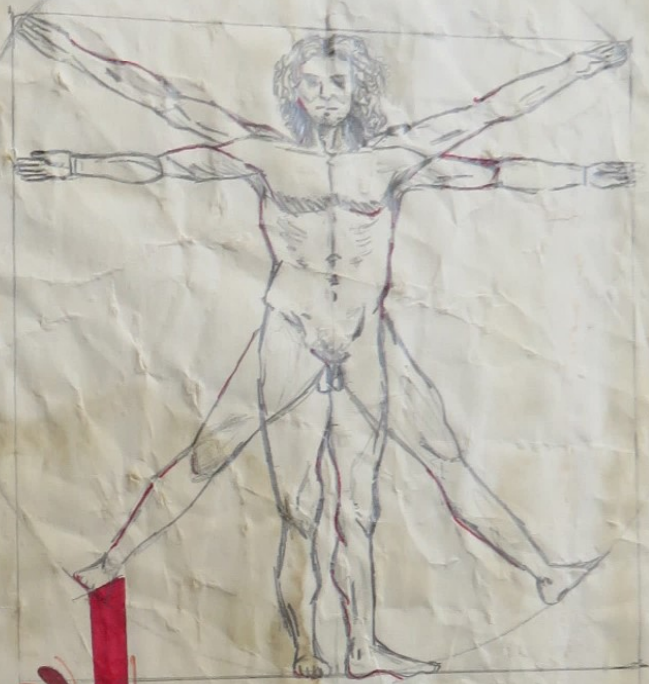


fumato

Tecniche

Leonardo da Vinci usava diverse tecniche per dipingere che rivoluzionato l'arte. Leonardo inventò la prospettiva aerea che consiste nel fare impallidire i colori o li fanno diventare blu con la distanza e la profondità, è sfumato o il chiaroscuro cioè uno sfondo vaporeoso che permette di rendere il soggetto in un'atmosfera allo stesso tempo armoniosa, intrigante e misteriosa. Leonardo ha detto: "Assicurati che le tue ombre e le tue luci si sciolgano senza tratti e linee, come un fumo." Tale è la definizione del sfumato definita dal suo stesso creatore. In sintesi, il sfumato è una tecnica pittorica che dà come contorno impreciso per mezzo di una tecnica consistente nel passare su uno strato già secco, un sottile strato colorato, trasparente e liscio. Il sfumato in francese "dégradé", si applica al rigare e all'accentuazione del tratto che si chiama, nella pittura classica "gentilimento". La sua tecnica è ripresa, studiata e modificata da diversi artisti come Giotto o Ernst Gombrich. Il chiaroscuro è il contrasto tra le zone chiare e scure, in una pittura o una stampa. In un'opera figurativa, suggerisce il rilievo imitando dai colori (toni luminosi/chiaro opposti ai toni scuri/ombre) l'effetto della luce sui volumi. Di un quadro si dice che "in chiaro-scuro" quando questo contrasto è importante. Associato al sfumato, simula la distanza e il volume, anche privo di contorno preciso, cambiando da un occhio all'altro e con ogni movimento.





l'omo de Vitruviano

L'omo de Vitruviano è un famoso disegno annotato, realizzato intorno al 1490 con penna, inchiostro e lavato su carta da Leonardo da Vinci, Secondo uno studio dell'importante trattato di architettura antica redatto dall'architetto ingegnere romano Vitruviano e dedicato all'imperatore romano Augusto. Misura 34 per 26 centimetri. Questo disegno rappresenta le proporzioni ideali e perfette del corpo umano correttamente iscritto in un cerchio il cui centro è l'ombelico e un quadrato con gli organi genitali come centro perché il cerchio e il quadrato simboleggiano le forme geometriche perfette durante la rinascita nel XVeme secolo. L'omo de Vitruviano è un simbolo allegorico e emblematico dell'Umanesimo, del Rinascimento, del razionalismo, dell'Uomo al centro dell'Universo, della misura e della rappresentazione del mondo. Dal 1828 è conservato e esposto presso la Galleria dell'Accademia di Venezia.



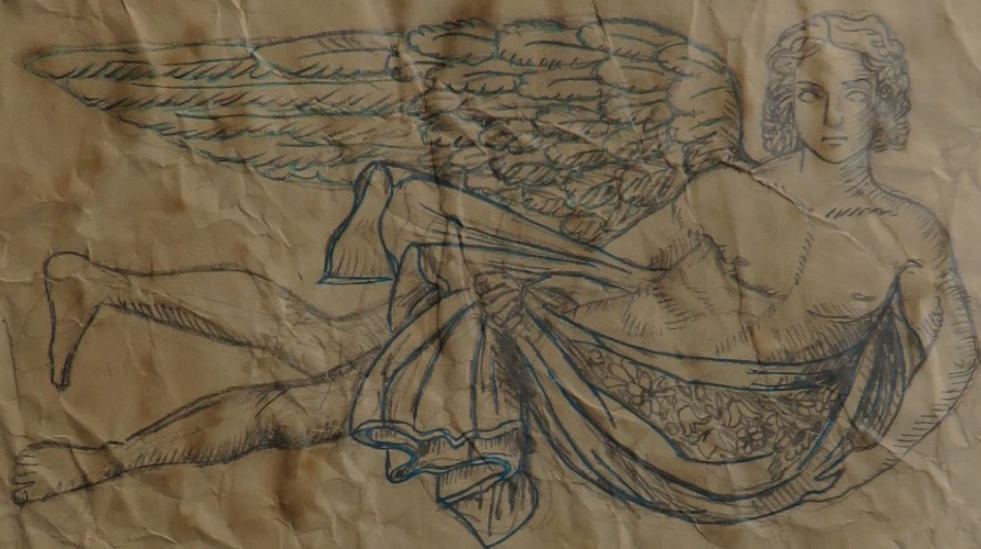
errocchio



Andréa di Michele di Cione dice
Andrea del Verrocchio è nato a Firenze
nel 1435 è morto a Venezia nel 1488, è uno scultore, pittore,
e orafo italiano della seconda metà del quattrocento. Ricevette
un notevole numero di ordinazioni da Lorenzo di Medici e
il suo laboratorio era allora il più importante di Firenze.
Ebbe come alunni Francesco Botticini, il Perugino, Leonardo
da Vinci e Lorenzo di Credi. Dipinge diverse opere importanti
come "il Battesimo di Cristo", realizzato in dieci anni con
l'aiuto del suo apprendista, Leonardo da Vinci. Si afferma
Spesso che quest'opera è stata la sua ultima pittura, perché
vedendo il suo alunno lo superava senza dubbio in quell'arte,
decise di dedicarsi unicamente alla scultura. Leonardo, che
si sentiva in colpa, non finirà nessuna delle sue sculture in
seguito, come per punire se stesso per avere superato il suo
maestro.



Zephyr



Zephyr è la personificazione del vento dell'ovest nella mitologia greca. Questo nome è stato ripreso, a volte nella forma Zephyro o Zephyr. La rappresentazione più conosciuta è "La nascita di Venere" del grande maestro Sandro Botticelli nel 1485. Questo capolavoro del Rinascimento è esposto alla Galleria degli Uffizi a Firenze. La pittura raffigura il mito della nascita di Venere, dea nata dalla schiuma del mare alle prime ore del mattino. D'altra parte, Leonardo da Vinci è molto legato a questo personaggio perché rappresenta un elemento della natura che è per Da Vinci l'essenza stessa della sua ispirazione.

Lavori eseguiti da

FABBRINI Eva
DUVAL Manon
CIVATTE Aurelie
VERMANT Anais
MINIERE Mailys
ECAUVRE Maréva

Poi ringraziamo

